

N. _____ prot

Reg. N ° 46

Data 26 .05. 2008



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Esame ed approvazione della variazione al bilancio di previsione 2008, al bilancio pluriennale 2008 - 2010, al programma triennale ed annuale opere pubbliche

L'anno **duemilaotto** il giorno **ventisei** del mese di **maggio** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO		XG	MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA	X	
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO		XG	ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 15	

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig. Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente relaziona sulla proposta di variazione al bilancio di previsione si trascrive di seguito :

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 AL BILANCIO PLURIENNALE 2008/2010, AL PROGRAMMA TRIENNALE E ANNUALE OPERE PUBBLICHE.

- *VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 03.03.2008 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008, il bilancio pluriennale 2008-2010 e la relazione previsionale e programmatica;*

- *PREMESSO che all'interno del territorio di questo Comune di Cassola insiste la Caserma "San Zeno", un complesso composto da più edifici che da tempo non risulta essere utilizzato dalla Amministrazione della Difesa.*

- *CHE la struttura in parola ricade nella popolosa frazione di San Giuseppe oggetto di avanzato programma di riqualificazione urbanistica e per tale compendio, già in passato e specificatamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29.06.1998, questa Amministrazione Comunale aveva avanzato la richiesta di acquisto motivandola con la opportunità di destinare l'immobile e le aree di pertinenza a scopi sociali;*

- *CHE con decreto del Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio in data 25.07.2007 n. 197 tale struttura è stata inserita nei programmi di dismissione e valorizzazione ai sensi delle norme vigenti in materia.*

- *CHE questa Amministrazione Comunale è interessata a concordare con la Agenzia del Demanio la stesura di un accordo di programma per la valorizzazione di tale struttura che consenta di restituire alla collettività il compendio Caserma San Zeno per essere adibito a nuove funzioni di tipo culturale e sociale in una ottica di riqualificazione territoriale;*

- *CHE con deliberazione di G.R.V. n. 845 del 08.04.2008, la Regione Veneto ha approvato criteri, modalità e priorità per l'erogazione di contributi agli Enti Locali che intendono acquisire o sistemare immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa (Legge Regionale n. 54/1999);*

- *RITENUTO, pertanto, inserire nel bilancio comunale la somma necessaria all'acquisto dell'immobile sopra indicato in base allo studio di fattibilità prodotto dal tecnico incaricato Ing. Svegliado Stefano pari a € 953.600,00;*

- *CHE tale somma sarà finanziata per € 250.000,00 pari alla quota massima erogabile da parte della Regione Veneto come da sopraccitata deliberazione n. 845/2008 e per € 703.600,00 con i proventi oneri di urbanizzazione derivanti dalla realizzazione del piano attuativo di iniziativa privata previsto dallo strumento urbanistico vigente;*

- *VISTO, inoltre, che l'art. 89 della legge finanziaria 2008 n. 244/2007 ha modificato l'art. 37 commi 1 e 2 del DPR n. 327/2001 per quanto riguarda l'indennità di espropriazione di una area edificabile, determinandola nella misura pari al valore venale del bene;*

- *RITENUTO, pertanto, necessario aumentare di € 35.000,00 l'importo complessivo di progetto relativo all'ampliamento delle scuole elementari e costruzione nuovo centro diurno di Cassola 1' Stralcio;*

- *CHE tale somma viene finanziata mediante storno della somma necessaria dall'intervento 2010806/218600 "Incarichi per progettazioni";*

- *VISTI gli allegati prospetti predisposti dall'Ufficio;*

- *VISTO il parere favorevole all'assunzione della presente deliberazione espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.05.2008;*

- *VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;*

PROPONE

1) di apportare al bilancio del corrente esercizio le variazioni di cui al prospetto allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 203, comma 2°, del D. Lgs. 267/2000 va ad integrare la delibera di C.C. n. 12 del 03.03.2008 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2008-2010;

3) di dare atto che con la presente variazione viene modificato il programma annuale e triennale delle opere pubbliche.

Sindaco: come è ben noto l'Amministrazione persegue da anni l'obiettivo di acquistare, acquisire alla disponibilità comunale l'area della ex Caserma. È stata iniziata ancora con le gestioni consiliari di tanti anni fa, l'abbiamo perseguita, abbiamo l'anno scorso ottenuto la sdemanializzazione. La sdemanializzazione significa - parlo dell'area dell'ex Caserma San Zeno in via Ca' Baroncello- sostanzialmente che la proprietà da disponibilità del Ministero della Difesa adesso è diventata disponibilità del Demanio e la deve vendere, la deve mettere in vendita secondo varie modalità previste dalla legge. Naturalmente non abbiamo ancora il valore di riferimento. Abbiamo già formalizzato, abbiamo già chiesto al Demanio, e anche iniziato delle discussioni con il Demanio, la cessione dell'area. L'area in questione è tutta l'area occupata dai militari eccetto l'area nella quale sono inseriti gli alloggi dei militari con quella piccola appendice di collegamento con via Ca' Baroncello. Nel frattempo è venuta fuori una normativa regionale, che dà la possibilità a tutti i Comuni che hanno in programma l'acquisizione di aree o di immobili che provengono dal Demanio militare, come in questo caso le Caserme sostanzialmente, questo è il provvedimento regionale, esattamente la delibera n. 845 dell'8 aprile 2008, la Regione ha approvato i criteri, modalità e priorità per l'erogazione dei contributi agli enti locali che intendono acquisire e sistemare gli immobili dismessi e ceduti al Ministero della Difesa. Quindi, sostanzialmente, noi abbiamo predisposto uno studio incaricando il tecnico ing. Svegliado per la realizzazione e per l'inserimento futuro della scuola materna, che sarebbe la seconda scuola materna di cui c'è già non una traccia, ma impegni anche concreti nella programmazione di questo Comune. Oggi in Giunta abbiamo approvato anche il progetto preliminare della nuova scuola materna inserita in quest'area, quindi conseguentemente oggi lo inseriamo nel triennale. Perché lo insediamo oggi e in fretta? Perché c'è scadenza del 30 maggio ai fini della Regione e perché l'inserimento nel triennale ci dà la possibilità di avere punteggi in più ai fini dei requisiti circa non solo l'ammissibilità del contributo regionale, ma soprattutto i livelli di preferenza. Quindi, sostanzialmente, con questa delibera che sta a significare che il Comune di Cassola è in grado di sfruttare eventuale contributo subito perché operativo, con la delibera che facciamo questa sera ci mettiamo in condizione di

avere il massimo punteggio ai fini della futura.. speriamo nella massima misura di 250.000 euro di contributo a livello regionale.

Aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

Consigliere Petucco: mi pare che siamo in sede di variazione di bilancio. Allora in altre occasioni ero piuttosto critico rispetto alle consuete variazioni e anche repentine variazioni di bilancio che si verificavano...

Sindaco: scusi Consigliere mi sono dimenticato una cosa, per integrare la relazione mi sono dimenticato una cosa importante. Ho dimenticato che la variazione di bilancio, oltre a prevedere l'inserimento nel triennale opere pubbliche, prevede l'inserimento di una somma di 35.000 euro ad integrazione di un finanziamento per l'acquisto dell'area a Cassola. Oggi abbiamo avuto tutte le approvazioni, compreso da parte dei Vigili del Fuoco e tutto. Quindi adesso è possibile far partire l'appalto dell'ampliamento della scuola elementare e della realizzazione del nuovo centro diurno. I 35.000 euro sono la pattuizione che abbiamo fatto con la tutela per completare il finanziamento. Domando scusa, mi era sfuggito. Questa è un'altra cosa, nell'asestamento c'è la messa a disposizione di 35.000 euro per questo acquisto.

Consigliere Petucco: sì, infatti apposta chiedevo se eravamo in sede di variazione di bilancio perché mi pareva che erano due gli argomenti e adesso li ha precisati, benissimo. Allora io stavo dicendo che in altre occasioni ero piuttosto critico rispetto al succedersi delle variazioni di bilancio. Devo dire che questa volta, questa sera tenuto conto della motivazione per cui si perviene a una variazione di bilancio mi trova consenziente con questa variazione perché è finalizzata all'acquisizione della Caserma di San Zeno, con finalità di tipo culturale e sociale, mi pare di avere sentito anche l'anticipazione del Sindaco che si parla della nuova scuola materna. Ecco, io credo che in questo caso stiamo facendo una cosa ottima per il paese. Credo anche che questa operazione di acquisire quel terreno e quello stabile sia molto opportuna anche se questo comporta un notevole impegno di spesa. Vedo che viene fatto fronte a questi 953.600 euro di variazione in parte con l'acquisizione del contributo regionale di 250.000 euro mi sembra, e con 703.000 euro derivanti da opere di urbanizzazione. Mi pare che siano una cifra notevole questi 703.000, quindi vuol dire che sono stati fatti i calcoli nel modo giusto, anche perché vedo poi che il mio parere è supportato anche dalla relazione del Collegio Sindacale che offre tutte le garanzie, dà tutte le certezze per quanto riguarda l'operazione. Mi corre l'obbligo soltanto di ricordare che anche noi come minoranza in sede di presentazione delle osservazioni alla relazione preliminare alla redazione del PAT avevamo inserito questa opportunità come una delle possibilità da tenere in conto. Nel momento in cui prendiamo atto che c'è la volontà dell'Amministrazione non possiamo non dirci d'accordo. La seconda voce della variazione di bilancio sono i 35.000 euro, ricordati dal Sindaco per l'acquisto del terreno. E anche qua pur prendendo atto che ci sono state delle variazioni normative, era un atto dovuto; quindi, su questo punto, esprimiamo il nostro parere favorevole, almeno per quanto mi concerne. Vorrei anche suggerire che sia fatta un'informazione alla popolazione e anche una raccolta di pareri rispetto all'utilizzo di quest'area.

Consigliere Miotti: Dopo l'approvazione del bilancio di previsione nel marzo scorso questa variazione va ad indicare sul 6,5% di tutta quanta l'entità: avevamo un bilancio di 14 milioni e 598, andiamo quasi a fare una variazione di 1 milione di euro. Ma attenzione, perché questa cosa qua? Perché abbiamo valutato attentamente quali sono gli importi. Allora 250.000 euro è un contributo che si spera ottenere da parte della Regione. Io mi sono informato tramite il nostro Assessore regionale e mi sembra che ci sia tempo entro il 31 maggio per partecipare al bando, poi c'è l'istruttoria, la graduatoria e non è mica detto che i 250.000 euro arrivino. Poi faccio una domanda all'Assessore al Bilancio, o al Segretario: era proprio d'obbligo portarlo in Consiglio Comunale prima di

chiedere il contributo regionale, oppure si poteva aspettare eventualmente la risposta della Regione? Perché 250.000 euro sì, ma se per caso invece di 250.000, perché ci sono tante richieste, perché c'è una graduatoria e vengono dati agli altri, viene fuori qualcosa meno, dobbiamo ricorrere un'altra volta per trovare l'altra cifra che manca? La seconda cosa è che abbiamo altri 703.600 euro per quanto riguarda oneri di urbanizzazione, e già sul bilancio di marzo il Collegio dei Revisori dei Conti diceva di stare attenti a queste entrate perché non sono proprio, come si può dire, certe insomma. Se questi due importi non vengono poi a loro volta riportati vuol dire che ci troviamo di fronte a una proposta che non si può realizzare. Io vorrei sapere a distanza, fra poco, di sei mesi, sapere dall'Assessore eventualmente, a quanto ammontano le entrate da proventi dal rilascio di concessioni edilizie, vedere se una proiezione di questi sei mesi risponde ad un'indagine abbastanza positiva su questo, perché veramente ci troviamo di fronte a delle ipotesi. Nel bilancio io avevo proposto, noi avevamo proposto, un emendamento per poter fare l'impianto fotovoltaico e là è stato risposto in cinque minuti di abolirlo perché non era stato messo nelle opere pubbliche triennali, perché era un importo troppo alto. Altri Comuni invece l'hanno fatto e si sono anche vantati di questa operazione che hanno fatto. Ora, dico, c'è la possibilità di sapere queste cose prima di poter passare ai voti, come le ho detto io queste domande che le ho appena fatte? Perché sono determinanti per poter dare anche un proprio parere.

Sindaco: io pensavo onestamente di aver già spiegato in precedenza. Comunque *repetita iuvant* si diceva una volta, speriamo che *iuvant*. Consigliere Petucco, questo assestamento di bilancio guardi : che entro giugno ce ne sarà un altro ancora, a settembre un altro ancora, poi può darsi che capitino cose straordinarie... Adesso glielo dico scherzosamente e dopo la traduco per non togliere la soddisfazione all'Amministrazione perché se poi comincia a dire che è d'accordo... Sto scherzando Petucco, non stia a preoccuparsi. No, è un metodo dell'Amministrazione quello di utilizzare, non in modo garibaldino, ma in modo ragionato gli assestamenti di bilancio. Ne faremo un altro entro giugno, stiamo già lavorando, anzi è già quasi sostanzialmente pronto, e poi se sarà necessario a luglio ne faremo un altro, e così via. Non si poteva metterlo prima, questo penso che lei l'abbia capito. Consigliere Miotti, forse non ha seguito nel momento della mia illustrazione. Non si poteva metterlo prima questo, perché? Non poteva essere previsto in sede di bilancio, perché? Non perché sia sfuggito all'Amministrazione ma perché la delibera di Giunta regionale è dell'8 aprile 2008, quindi è seguente alla formulazione del bilancio comunale. E, quindi, aver fatto la domanda prima solo non accompagnata da questa delibera, l'ho detto anche prima, sarebbe stato un errore, madornale errore di cattiva amministrazione perché avremmo perso il punteggio legato alla fase della programmazione, cioè all'inserimento nel triennale previsto dalla delibera di Giunta Regionale. Certo si poteva fare la domanda e aspettare, però avremmo perso i punteggi e, quindi, probabilmente ci saremmo avvicinati alla condizione di perdere anche i 250.000 euro. Con questo non significa che noi siamo sicuri di prendere 250.000 euro, ma certamente con questa delibera abbiamo molta più probabilità di prenderli rispetto a prima. E certamente non facendo questa delibera avremmo molta più probabilità di non prendere il contributo. Questo è del tutto evidente, mi pare che sia l'abc di questa cosa. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione il ricorso al finanziamento integrativo, primo, per quanto riguarda i 250 la differenza per arrivare alla cifra...

Intervento senza microfono

Sindaco: sto parlando di argomenti che sono stati toccati.

Intervento senza microfono

Sindaco: mi pareva di avere risposto ad argomenti che aveva tirato fuori lei. Non ha detto lei che bisognava fare la domanda prima? E quindi le ho risposto. Non ha detto lei: perché facciamo la delibera anziché aspettare l'esito della domanda? Sto spiegando.

Adesso sto spiegando gli oneri, dicevo il finanziamento integrativo a oneri di urbanizzazione: non sono di sicuro, saremmo degli stolti, gli stessi oneri di urbanizzazione del bilancio di marzo 2008. È un'altra partita questa. Chiaramente che devono essere accertati, però le ho detto che, poiché noi usiamo l'assestamento di bilancio in modo dinamico non credo sarà nella partita di giugno, nella partita di settembre, comunque in quella di novembre, comunque quando sarà necessario daremo sistemazione definitiva alla previsione di oneri in modo da poter pagare, anche perché la previsione di oneri di urbanizzazione, se non è corroborata da certezze non dà certamente luogo alla possibilità di pagare. Quindi, fare una delibera che poi non dà copertura oltre che in termini di competenza in termini anche di cash, di cassa, sarebbe una cosa che non sta in piedi, è perfettamente tempo perso. Ora è chiaro che se facciamo questa cosa la facciamo evidentemente sapendo che la possiamo fare. E come sempre ricordo che la partita oneri di urbanizzazione prevista in 1.800.000 nel bilancio del 2008, e integrata adesso in questo modo, si determinano ai fini di competenza nel momento in cui viene deliberata e ai fini di cassa nel momento in cui man mano durante il corso dell'anno si incassano le relative poste messe in bilancio a fronte, diciamo così, delle operazioni urbanistiche. Quindi, evidentemente, se abbiamo fatto questo l'abbiamo fatto a ragion veduta, sapendo che o ci sono impegni già in corso o ci sono attività amministrative che porteranno comunque nei tempi paralleli della gestione di cassa rispetto a quella di competenza alla copertura. Per quanto riguarda infine, mi consenta, non per far polemica ma solo per dire il discorso dei 2.400.000 euro: quello che lei aveva proposto come emendamento per il motivo che ha detto lei, adesso non me lo ricordo neanche più non è stato accantonato; non è stato accantonato l'emendamento per quel motivo là, assolutamente. È stato accantonato perché non era rispettoso della Legge Finanziaria, nel senso che il Comune di Cassola non poteva in quel momento, e neanche in questo momento, assumere quel mutuo non perché siamo contro l'energia elettrica prodotta con il fotovoltaico, anzi abbiamo preso l'orientamento anche stasera in Giunta, stiamo lavorando. Ma perché non possiamo spendere soldi nell'investimento, a meno che non si vada evidentemente a tagliarlo da altri investimenti. Questo è stato il motivo. Pensavo di averglielo spiegato abbondantemente, in modo convincente ed esauriente durante la trattazione consiliare. Glielo ribadisco, anzi le posso assicurare che stiamo cercando l'inserimento di impianti, ne abbiamo parlato proprio questa sera mettendo insieme varie proposte che ci diano la possibilità di ottenere impianti a costo di investimento, a carico del Comune, pari a zero; diversamente non siamo in grado di farlo. Comunque gli impianti di fotovoltaico stia tranquillo che li stiamo programmando.

Consigliere Miotti: per precisare soltanto, se è possibile. Allora per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico mi sono accorto che non è stato letto per nessun motivo in quanto la proposta era generale, raggruppava tutto quanto, ma si poteva fare, come ho detto, a moduli. Quindi, volendo si poteva fare un modulo di 15 watt, 25 watt, 50 watt, 200 watt, secondo la possibilità. Quindi la risposta che ha dato lei è una risposta politica che si arrampica un pochettino sui vetri, ma non è definitiva. Questo tanto per precisare la cosa, sennò mi fa passare anche da uno che poco conosce. Questa è la cosa. Dopo mi date una spiegazione anche su questa, se volete, non c'è problema. Poi io ho fatto anche un'altra domanda, Sindaco. Avevo detto - e anche al Segretario -: ma c'è l'obbligo di poter fare la richiesta al bando di concorso in Regione con la delibera di Consiglio, Segretario? Oppure si poteva farlo lo stesso anche senza delibera di Consiglio? Questa è stata la prima domanda che ho fatto, poi a seguito, a cascata...

Sindaco: ma Consigliere cosa sta facendo? Ma stiamo cercando di metterci in condizioni da portare a casa un contributo, pare che le dia fastidio. Ma cosa sta facendo?

Consigliere Miotti: non è vero niente.

Sindaco: ma scusi la variazione del piano delle opere pubbliche secondo lei la fa la Giunta o la fa il Consiglio?

Consigliere Miotti: ma Sindaco perché deve arrabbiarsi? Io ho posto delle domande, e lei come al solito non risponde. Adesso se magari il Segretario mi dà una risposta posso anche analizzare tutte quante queste cose no!

Segretario: c'è un motivo preciso per cui si va in approvazione con il triennale, è che la delibera della Giunta regionale prevede determinati punti ai Comuni che sono stati inseriti nel decreto del Ministro della Difesa per la sdemanializzazione delle ex aree militari. La Giunta regionale attribuisce questi punti ai Comuni che sono stati inseriti nel decreto del Ministro e attribuisce tre punti su un totale: 3 per entità demografica, 2 per destinazioni d'uso, 1 per l'inserimento nell'operazione di beni dell'ex difesa del patrimonio militare, e quindi ci saremmo noi; 3 per l'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche e delle iniziative da realizzare. Quindi, il poter prendere 3 punti su circa 6, dipende essenzialmente dal fatto che questa sera noi inseriamo nel programma triennale la previsione di acquisto della Caserma, perché altrimenti con la domanda del 30 maggio non potremmo certificare che è stato inserito nel programma triennale e sicuramente non prenderemmo 3 punti che su 6 – 7 sono quasi la metà.

Consigliere Miotti: ha dato una risposta, capito!

Sindaco: perché non glielo ho detto io del punteggio prima?

Consigliere Miotti: no, no.

Sindaco: non ho parlato del punteggio?

Consigliere Miotti: io non ho capito veramente, quando parla lei non riesco, anzi ci gira attorno.

Sindaco: evidentemente lei deve avere un virus. Devo parlare del punteggio, se lo dice il Segretario è stato detto, se lo dice il Sindaco non è stato detto!

Consigliere Miotti: senta l'altra risposta che ho chiesto alla domanda di quanto abbiamo incassato fino adesso a giugno di quelle...

Sindaco: come faccio a dirglielo qua? Le ho dato i dati di previsione, se li ricorda?

Consigliere Miotti: sì, previsione sì; ma a giugno, ormai siamo verso giugno.

Sindaco: come faccio a dirglielo? Scusi, come faccio a dirglielo?

Consigliere Miotti: veniamo qua a parlare di qualcosa, di un importo...

Sindaco: Consigliere scusi, abbia pazienza, se lei vuol perdere tempo è una cosa. Come faccio a dirle la partita di cassa, bastava averlo saputo stamattina e glielo avrei detto stasera. Ma mi risulta che adesso gli uffici sono chiusi, come faccio a saperlo?

Consigliere Miotti: poteva prepararsi prima, Sindaco, su queste cose qua, abbia pazienza!

Sindaco: Miotti, non faccia il ridicolo per favore.

Consigliere Miotti: questo fa ridere?

Sindaco: altri interventi?

Consigliere Tassarolo Celestina: io apprezzo il fatto dell'acquisto della Caserma per fini culturali e sociali. Ad ogni modo c'è un rammarico a dire la verità, non vorrei che il clima di ilarità che ho percepito in questo momento sparisse tutto ad un tratto come per incanto. Però mi dispiace molto che si sia saputo dell'acquisto di questa Caserma da notizie filtrate in una riunione privata per un gruppo di persone diciamo ristrette, quando credo una cosa del genere avrebbe dovuto essere detta in Consiglio. Credo è un fatto importante che, diciamo, dovrebbe essere reso pubblico a tutti i cittadini subito, e invece noi Consiglieri siamo venuti a saperlo appunto da articoli di giornale dopo questa riunione. Questo mi dispiace un po'. Per il resto dico è un fatto importante perché tutto quello che va per la cultura e per il sociale personalmente, secondo me, è positivo.

Sindaco: bene, mi pare che non ci sia nulla da aggiungere se non una piccola precisazione, Consigliere Tassarolo guardi che quella riunione privata con poche persone aveva 400 persone. Certamente è una riunione...

Consigliere Tassarolo Celestina: quindi ristretta, non erano tutti i cittadini.

Sindaco: se mi lascia completare, certamente è una riunione alla quale, convocata dal sottoscritto, non ci sarebbe stata proprio nessuna intenzione di invitare neanche lei.

Consigliere Tassarolo Celestina : ma io non ci sarei neanche venuta, sa!

Sindaco: quindi che cosa ha da rammaricarsi?

Consigliere Tassarolo Celestina : non ci sarei proprio venuta.

Sindaco: lei fa le sue riunioni politiche, altri fanno le proprie riunioni politiche. Non ho capito.

Consigliere Tassarolo Celestina : però le cose che ci sono i cittadini di serie A ed evidentemente i cittadini di serie B.

Sindaco: no, no, le riunioni che fa e che convoca lei come gruppo politico o come altro, convoca chi ritiene lei di convocare. La stessa cosa a livello politico per altri; peraltro con la differenza che noi abbiamo convocato una riunione in luoghi privati per non andare a creare polemiche all'interno del Comune, altri invece continuano a domandare le sedi istituzionali del Comune. Prego, Consigliere Petucco.

Consigliere Petucco: battuta per battuta non mi stupisce che lei abbia ricordato che ci saranno ulteriori variazioni di bilancio, quindi nulla di nuovo sotto il sole. Quanto a quest'ultima battuta sua, signor Sindaco, non le fa onore sinceramente, l'accento a chi chiede le sale pubbliche, mi pare che sia un diritto dei cittadini chiedere e delle associazioni organizzate. Mi pare anche brutta la cosa di dire "io faccio le mie riunioni politiche in privato, quegli altri invece le fanno utilizzando le sale pubbliche", mi pare di cattivo gusto. Chiusa la parentesi. La dichiarazione di voto è per dire che io sarò favorevole a questa delibera; che mi unisco allo sforzo che sta facendo l'Amministrazione per acquisire questo locale, questo stabile. Mi pare che sia una scelta importante e che va a beneficio dei cittadini tutti. Mi auguro che vadano a buon fine le operazioni sia di finanziamento, qui abbiamo le garanzie dei Revisori dei Conti, e anche quella di tentare di acquisire i 250.000 euro del finanziamento della Regione. Quindi con questi auspici, intravedendo anch'io le difficoltà che potremmo incontrare, mi auguro che si possa arrivare alla conclusione di questa operazione e voterò quindi a favore.

Consigliere Miotti: anche noi facciamo la dichiarazione di voto. Allora, Sindaco, proprio per questa delicatezza di questo punto dell'ordine del giorno che abbiamo valutato attentamente perché sono stati messi degli importi che, a nostro avviso, devono essere verificati veramente; quindi, a parte questo, siamo del parere favorevole per dare il voto per questa proposta di realizzazione di questo centro sociale e culturale.

Non essendoci altri interventi **il Sindaco - Presidente** propone di passare alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Esame ed approvazione della variazione al bilancio di previsione 2008, al bilancio pluriennale 2008 - 2010, al programma triennale ed annuale opere pubbliche (all. 1) ;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO il parere favorevole all'assunzione della presente deliberazione espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.05.2008 (All. 2);

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

PRESENTI : 16
FAVOREVOLI: 16
CONTRARI: //
ASTENUTI : //

DELIBERA

1) di apportare al bilancio del corrente esercizio le variazioni di cui al prospetto allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 203, comma 2°, del D. Lgs. 267/2000 va ad integrare la delibera di C.C. n. 12 del 03.03.2008 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2008-2010;

3) di dare atto che con la presente variazione viene modificato il programma annuale e triennale delle opere pubbliche.

Quindi, su proposta del **Sindaco** di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di mettere in esecuzione la sopra riportata deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI : 16

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990) .